

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI CAVALESE

COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO EX ART. 215 DECRETO

LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36

lavori di ristrutturazione, adeguamento e ampliamento della scuola elementare

Leone Bosin a Cavalese (p.ed. 1173 C.C. CAVALESE)

* * *

VERBALE DI COSTITUZIONE DEL 26.10.2023

* * *

1. Il presente verbale viene redatto, addì 26.10.2023 presso gli uffici del Comune di Cavalese, in via F.lli Bronzetti, 2 Cavalese (TN), alla presenza, oltrechè dei componenti del collegio, dei signori:

- dott. Sergio Finato, Sindaco e legale rappresentante del Comune di Cavalese;
- ing. Daniela Rossi in qualità di RUP;
- Lorenzo Vanzo, legale rappresentante dell'appaltatore Edilvanzo s.r.l.;

2. I dati identificativi del contratto di appalto per l'affidamento dei lavori in epigrafe indicati sono:

Contratto dd. 1.3.2023 prot. N. 26445

Codice CUP: **B43B11000240007**

Codice CIG: **8135058E38**

Importo contrattuale: € **6.527.732,23** di cui € 201.372,23 per la redazione della progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e € 238.757,35 per oneri della sicurezza

Ribasso Contrattuale: **15,199%**

Tempo di esecuzione dei lavori: **1065 giorni naturali e consecutivi**

Appaltatore: **EDILVANZO S.R.L.** (C.F. e P.IVA 00829840222) con sede in Cavalese, piazza della Stazione 1

RUP: ing. **Daniela Rossi**, pec: comune.cavalese@certificata.com,

3. Il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, per brevità, *CCT*) risulta così composto:

- Ing. Bruno Delaiti, dipendente di ruolo presso il Comune di Trento,
PEC: bruno.delaiti@ingpec.eu,
nominato dal Comune di Cavalese ed autorizzato
dall'amministrazione di appartenenza all'assunzione dell'incarico con nota
dd. 7.8.2023;
- Ing. Hansjörg Letzner, con studio in via Portici 22, 39100 Bolzano (BZ),
Tel. 0471 / 975 395, PEC: hansjoerg.letzner@cert.ingbz.it,
nominato dall'appaltatore
EDILVANZO s.r.l.;
- Avv. Maurizio Donini, con studio in via Serafini 9, 38122 Trento (TN), Tel.
0461 / 230 084, PEC: maurizio.donini@pectrentoavvocati.it,
terzo componente con
funzioni di presidente individuato dai componenti nominati dalle parti;

4. Con la firma del presente atto i componenti del CCT dichiarano di accettare l'incarico ed, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non ricadere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal punto 2.5. delle linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data 17 gennaio 2022 (di seguito, per brevità, anche solo decreto MIMS 17.1.2022) e ss.mm. come richiamato dal punto 3, art. 1 allegato V2 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (in seguito per brevità anche solo codice) e comunque previste dalle leggi vigenti.

5. La sede del CCT è fissata presso lo studio del Presidente, in Trento, via Serafini n. 9, fermo restando, per il CCT, la facoltà di svolgere attività anche altrove ed eventualmente di riunirsi in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto.

6. Con la firma del presente atto i legali rappresentanti delle parti confermano la propria volontà di attribuire alle determinazioni del CCT validità di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter CPC.

7. Le parti precisano esplicitamente di ritenere che in fattispecie non ricorrano i

presupposti della complessità dell'opera e della eterogeneità delle professionalità richieste dall'art. 1 Allegato V.2 del codice dei contratti.

8. Ai sensi dell'art. 3 punto 1 dell'allegato V.2 del codice, il procedimento per l'espressione delle determinazioni del CCT può essere attivato da ciascuna delle parti o da entrambe congiuntamente con la presentazione di un quesito scritto attraverso formale richiesta trasmessa a mezzo PEC a ciascun componente del CCT e all'altra parte. Resta fermo l'onere delle iscrizioni delle riserve secondo la disciplina vigente. Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate di tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.

9. Il Collegio – che in seguito alla comunicazione dei quesiti si riunisce entro il termine di regola non superiore a 10 giorni – assegna alle parti termine, di regola non superiore a 20 giorni, per la trasmissione di tutta la documentazione che ritiene necessaria per poter adottare le proprie determinazioni e il deposito di memorie illustrative della propria posizione in merito ai quesiti posti. Il collegio ha, altresì, la facoltà di procedere ad audizioni informali delle parti o di convocare le medesime per consentire l'esposizione, in contraddittorio, delle rispettive ragioni. Durante le audizioni non vi sono vincoli di sorta, se non il rispetto del contraddittorio tra le parti ed una succinta verbalizzazione. Ogni comunicazione delle parti con il Collegio avviene esclusivamente a mezzo PEC indirizzata a ciascuno dei suoi componenti e all'altra parte.

10. Le determinazioni del CCT sono adottate nei termini e con le modalità indicate dal punto 4 dell'art. 3 dell'allegato V.2 del codice; detti termini decorrono dal giorno della scadenza del termine assegnato dal CCT per la trasmissione di documentazione e di memorie illustrative e, in caso di convocazione delle parti, dal giorno della relativa audizione.

11. Le parti dovranno inviare, in forma digitale, al CCT – specificamente ad ognuno dei componenti – tutta la documentazione tecnico amministrativo afferente all'appalto ad oggi emessa entro 20 gg. dalla firma del presente verbale – e quindi

entro il 15.11.2023 – oltre ai documenti necessari, di volta in volta, per la risoluzione dei quesiti e delle eventuali riserve.

12. Le disposizioni di cui ai punti 8,9 e 10 si applicano anche in relazione ai pareri obbligatori eventualmente richiesti al Collegio ai sensi dell'art. 216 del codice. Tutti i verbali e le determinazioni assunte dal CCT saranno inviati, a cura del Presidente del Collegio, al RUP e all'appaltatore a mezzo PEC. Il presente verbale e le determinazioni assunte dal CCT con valore di lodo arbitrale saranno, altresì, inviate - mediante pec all'indirizzo osservatoriocct@pec.mit.gov.it. - all'Osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici istituito presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

13. Tenuto conto dell'oggetto e della complessità dell'appalto, il Collegio, in adempimento di quanto previsto al punto 3 dell'art. 2 dell'allegato V.2 del codice, si riunirà, eventualmente anche in sede di sopralluogo, ogni 6 mesi alla presenza del RUP e dell'appaltatore, i quali, convocati dal CCT con un preavviso non inferiore a giorni 15, provvederanno a rendere, in forma orale, una informativa sull'andamento dei lavori, in relazione alla quale il Collegio avrà facoltà di formulare osservazioni preliminari, redigendo succinto verbale.

14. Il compenso spettante al CCT verrà calcolato ai sensi dell'art. 1 allegato V.2 del codice e, per quanto applicabile nelle more dell'adozione delle apposite linee guida ivi previste, del punto 7 del decreto MIMS del 17.01.2022. Il compenso sarà costituito da una parte fissa ed una variabile. Al presidente spetterà un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.

Parte fissa: l'art. 1 punto 5 allegato V.2 del codice dispone che la parte fissa del compenso spettante ai componenti del collegio non può superare gli importi definiti dall'art. 6 comma 7 bis del decreto-legge 76/2020 convertito dalla legge 120/2020. La parte fissa, spettante ad ognuno dei componenti, determinata, ai sensi dell'art. 7.2.1 del decreto MIMS 17.1.2022, ammonterebbe, sulla base dell'importo contrattuale lordo, ad € 21.295,34 (=53.238,35x40%), sicchè la parte fissa complessivamente spettante al collegio, considerata la maggiorazione

spettante al presidente, ammonterebbe a € 66.015,55 (=21.295,34+21.295,34+23.424,87). Poiché tale importo supera quello massimo indicato dal richiamato art. 1 punto 5 allegato V.2 - pari, nella specie, a € 38.274,70 (=7.654.941,46 x 0,5%) - la parte fissa del compenso complessivamente spettante al Collegio viene determinata nell'importo di € 38.274,70, che verrà così suddiviso tra i componenti del Collegio: a ciascuno dei componenti l'importo di € 12.346,67 (oltre a € 1.234,66 per spese, cassa previdenza e IVA se dovute) e al Presidente l'importo di € 13.581,35 oltre a € 1.358,13 per spese, cassa previdenza e IVA). Al termine dei lavori verrà eseguito un conguaglio della quota fissa avente come base il valore dell'importo lordo riconosciuto nell'atto di collaudo comprensivo del valore delle riserve riconosciute e delle eventuali detrazioni operate dalla direzione lavori.

Parte variabile: dato atto che, ai sensi dell'art. 1 punto 5 allegato V.2 del codice il compenso spettante ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, il compenso orario per la parte variabile e per determinazioni o pareri tecnici viene determinato €/h 93,25 per i componenti del Collegio e in € 103,12 per il Presidente, mentre per le questioni di carattere prettamente giuridico verrà applicata la vigente tariffa forense. I suddetti compensi andranno maggiorati del 10% di spese, di IVA, e cassa previdenza se dovuti. Il compenso dei componenti il Collegio è ripartito in misura del 50% per ciascuna parte e le fatture verranno emesse da ognuno dei componenti il Collegio in pari misura sia alla stazione appaltante che all'appaltatore. Nel caso in cui l'appaltatore non dovesse provvedere tempestivamente al pagamento della quota di sua competenza, la stazione appaltante provvederà in applicazione del punto 7.7.6 delle linee guida MIMS dd. 17.1.22.

15. Per quanto non disposto nel presente verbale valgono le disposizioni di cui all'allegato V.2 del codice e, per quanto applicabili, quelle di cui al decreto MIMS 17.1.22.

Cavalese, 26 ottobre 2023, letto confermato e sottoscritto